

### Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI

Sede: VIA N. CASTELLINI 7 BRESCIA BS

Partita IVA: 01789230172

Codice fiscale: 80011410174

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Numero di iscrizione al RUNTS: 80011410174

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	7.841	8.915
Totale immobilizzazioni immateriali	7.841	8.915

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.082.161	19.123.411
2) impianti e macchinari	-	650
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	53.890	55.736
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	19.136.051	19.179.797
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	500.000	300.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	500.000	300.000
Totale immobilizzazioni (B)	19.643.892	19.488.712
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	13.274	86.994
esigibili entro l'esercizio successivo	13.274	86.994
2) verso associati e fondatori	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	41.920	39.629
esigibili entro l'esercizio successivo	41.920	39.629
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	10.454	(3.840)
esigibili entro l'esercizio successivo	10.454	(3.840)
<b>Totale crediti</b>	<b>65.648</b>	<b>122.783</b>
<b>III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilita' liquide</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) depositi bancari e postali	188.264	124.801
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	362	238
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>188.626</b>	<b>125.039</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>254.274</b>	<b>247.822</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>-</b>	<b>5.632</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>19.898.166</b>	<b>19.742.166</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	17.680.711	17.680.711
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	31/12/2023	31/12/2022
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	562.741	498.670
2) altre riserve	1.179.052	1.179.048
Totale patrimonio libero	1.741.793	1.677.718
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	178.943	64.072
Totale patrimonio netto	19.601.447	19.422.501
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>5.001</b>	<b>3.798</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	13.596	21.445
esigibili entro l'esercizio successivo	13.596	21.445
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	45.649	43.131
esigibili entro l'esercizio successivo	45.649	43.131
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	843	922
esigibili entro l'esercizio successivo	843	922
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.606	1.821
esigibili entro l'esercizio successivo	1.606	1.821
12) altri debiti	220.861	247.215
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.690	247.215
Totale debiti	282.555	314.534
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>9.163</b>	<b>1.333</b>
Totale passivo	19.898.166	19.742.166

# Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	638.988	737.228	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	853.606	821.749
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	441	42	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	(56)
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	477.334	583.491	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	4.177	2.581	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	1.452
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	26.312	23.879	4) Erogazioni liberali	2.600	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	45.235	46.500	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	239.222	256.090
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	85.489	80.735	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	611.784	564.263
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	638.988	737.228	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	853.606	821.749
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	214.618	84.521
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	9.647	21.369
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	9.647	21.369
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	9.647	21.369
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	9.647	21.369

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	patrimoniali (+/-)	
				31/12/2023	31/12/2022
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	638.988	737.228	TOTALE PROVENTI E RICAVI	863.253	843.118
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	224.265	105.890
	-	-	Imposte	(45.322)	(41.818)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	178.943	64.072

## Relazione di missione

### Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come

pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Parte generale

---

### Introduzione

La fondazione, in spirito di continuità con le volontà del fondatore dell'IPAB PIO ISTITUTO PAVONI e di tutti coloro che hanno contribuito alla sua iniziativa beneficiandola con elargizioni, contributi, legati ed altre sovvenzioni, ha lo scopo di educare ed istruire il sordo in ogni ordine di scuola, università compresa.

### Informazioni generali sull'ente

#### Commento

1821 - San. Ludovico Pavoni fonda l'istituto di San Barnaba nell'ex convento agostiniano in Corso Magenta, per dare istruzione scolastica e formazione professionale agli orfani e ai derelitti.



1841 - Nell'istituto Pavoni vengono inseriti i primi sordomuti. Inizia per loro la scuola speciale con insegnanti abilitati alla scuola di metodo di Milano.

1847 - Ludovico Pavoni fonda la Congregazione dei " Figli di Maria Immacolata" (Pavoniani) per dare continuità alla sua opera, nel medesimo spirito e scopo.

1849 - Il Pavoni muore a Saiano il 1° Aprile 1849.

1874 - La Congregazione pavoniana viene soppressa e il suo Istituto convertito in Opera Pia, amministrata da una commissione di 5 persone nominata dall'amministrazione provinciale.

1911 - Il Co. Alessandro Panciera Zoppola, lascia un legato per la costruzione della nuova scuola per i sordomuti, in via Castellini.

1925 - La scuola per sordi si trasferisce nella nuova sede; gli orfani vengono affidati all'Istituto Orfani di via Bassiche.

1946 - La Commissione affida la direzione della scuola e la gestione delle officine alla Congregazione Pavoniana.

1949 - Il primo centenario della morte del Fondatore. Si dà inizio alla costruzione della Casa del Sordoparlante, di proprietà del Pio Istituto gestita dai Direttori del Pio Istituto Pavoni (padri Pavoniani) e dal 1985 subentrò direttamente nella gestione l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS) per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e inclusione dei sordi nella società e le iniziative di inclusione scolastica, lavorativa, la Lingua dei segni, la comunicazione totale, del bilinguismo, la cultura, il tempo libero e le attività ricreative. Lo sport è organizzato dall'Associazione Sportiva Lodovico Pavoni Sordoparlanti di Brescia.

1965 - Le Officine vengono chiuse per la legge 1325 che impedisce il lavoro ai minorenni.

1978 - Per la legge 517 del 1977 che apre le classi della scuola normale anche ai sordi, si esaurisce la frequenza alla scuola speciale gestita dal Pio Istituto Pavoni. La scuola fu chiusa. Seguì un periodo di riflessione per aggiornare l'attività del Pio Istituto alle nuove leggi.

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

### **Commento**

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo, in spirito di continuità con le volontà del fondatore del PIO ISTITUTO PAVONI ETS e di tutti coloro che hanno contribuito alla sua iniziativa beneficiandola con elargizioni, contributi, legati ed altre sovvenzioni, di educare ed istruire il sordo in ogni ordine di scuola, università compresa.

E' altresì compito della fondazione l'inserimento sociale e lavorativo del sordo mediante l'avviamento professionale e l'organizzazione di attività culturali, sportive e ricreative.

La fondazione dovrà raggiungere tali obiettivi con iniziative proprie. Qualora ciò non fosse possibile potrà avvalersi di convenzioni con università, enti o associazioni qualificati.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

## **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

### **Commento**

L'ente è iscritto, a far tempo dal 21/06/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

## **Sedi e attività svolte**

### **Commento**

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

### **Commento**

Profilo biografico di San Lodovico Pavoni

San Lodovico Pavoni nacque a Brescia l'11 settembre 1784, primo di cinque figli del nob. Alessandro e della nob. Lelia Poncarali.

Visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali: la Rivoluzione francese (1789), quella giacobina (1797), il dominio napoleonico con le sue diverse denominazioni e infine, dal 1814, quello austriaco.

La politica di Lodovico Pavoni, ordinato Prete il 21 febbraio del 1807, fu sempre solo la politica dell'amore. Rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, cui sembrava avviato quando il Vescovo Mons. Gabrio Maria Nava lo volle suo Segretario (1812), seppe donarsi con generosa creatività a chi più ne aveva bisogno: i giovani e fra essi i più poveri. Per loro ("pei poverelli") aprì il suo Oratorio (1812). Al tempo stesso, si consacrava, come rimarcherà il Vescovo, "in sussidio dei Parrochi ad istruire, catechizzare con Omelie, con Catechismi, con esercizi segnatamente la gioventù e specialmente la poveraglia che ne ha maggior bisogno, con specchiato vantaggio". Il 16 marzo 1818 è nominato Canonico della cattedrale e gli viene affidata la rettoria della basilica di San Barnaba.

Accortosi, intanto, che non pochi oratoriani, soprattutto i più poveri, venivano meno nell'impegno e deviavano dal buon sentiero, quando dovevano inserirsi nel mondo del lavoro, che purtroppo non garantiva un sano ambiente morale e cristiano, Lodovico Pavoni decise di fondare "un benefico privato Istituto, o Collegio d'Arti, ove almeno gli orfani, o trascurati dai propri genitori venissero raccolti, gratuitamente mantenuti, cristianamente educati, e fatti abili al disimpegno di qualche arte, al fine di formarli insieme cari alla religione, ed utili alla società, ed allo Stato". Nasce così, nel 1821, l'Istituto di San Barnaba.

Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, voluta dal Pavoni come "Scuola Tipografica", che si può considerare la prima Scuola grafica d'Italia e che ben presto divenne una vera Casa editrice. Con il passare degli anni si moltiplicarono le professioni insegnate a San Barnaba: nel 1831 il Pavoni elenca otto officine esistenti: Tipografia e Calcografia, Legatoria di libri, Cartoleria, Argentieri, Fabbri ferrai, Falegnami, Tornitori, Calzolai.

L'Istituto di San Barnaba riuniva per la prima volta l'aspetto educativo, quello assistenziale e il professionale, ma la fisionomia più profonda, "l'idea caratteristica" del nuovo Istituto era che "i figliuoli poveri, abbandonati dai genitori e più prossimi parenti, vi trovassero tutto ciò che hanno perduto... non solamente... un pane, un vestito ed una educazione nelle lettere e nelle arti, ma il padre e la madre, la famiglia, di cui la sventura li ha privati, e col padre, la madre, la famiglia tutto ciò che un povero poteva ricevere e godere".

Durante il colera del 1836, "con semplice invito Municipale, e senza speranza di sovvenimento di spesa, vennero benignamente accolti nel Pio Ricovero, ivi alimentati, ed educati con vero e paterno amore... molti, e molti fanciulli ancora inutili". Così si legge negli atti della seduta straordinaria del 21 agosto 1841 del Municipio di Brescia.

Il Pavoni pensò anche ai contadini e progettò una Scuola Agricola, acquistando l'ex Convento francescano di Saiano in Franciacorta; nel 1841, poi, accolse nell'Istituto i Sordomuti, che predilesse.

Il 3 giugno 1844 veniva insignito dall'Imperatore del Cavalierato della Corona ferrea.

A sostegno e per la continuità dell'Istituto, Lodovico Pavoni andava coltivando da tempo il pensiero di formare con i suoi giovani più fervorosi "una regolare Congregazione, che stretta coi vincoli della Cristiana Carità, e sul fondamento basata delle Evangeliche virtù, interamente si consacrò al ricovero, ed alla coltura dei trascurati pupilli, e si disponga a dilatare gratuitamente le sue cure anche a favore delle tanto commendabili Case d'industria, che talvolta per mancanza di saggi Maestri nelle arti sentono pregiudizio, ed aggravio": così già nel 1825 scriveva all'Imperatore d'Austria Francesco I, in visita a Brescia.

Ottenuta la lode dello scopo della Congregazione, con decreto del 31 marzo 1843 da parte del Papa Gregorio XVI, giunse finalmente l'approvazione imperiale del 9 dicembre 1846.

Mons. Luchi, Vicario Generale Capitolare, usando la facoltà compartitagli dalla Santa Sede, l'11 agosto 1847 erige canonicamente la Congregazione dei Figli di Maria. Dopo aver dato formalmente il 29 novembre le dimissioni dal Capitolo della Cattedrale, l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, Lodovico Pavoni emette la sua professione religiosa, insieme con i primi fratelli della Congregazione, che nasce in quel giorno.

Circa la fisionomia della nuova famiglia religiosa, i contemporanei ne riconobbero unanimemente la novità e l'originalità, dovendo essa comporsi di Religiosi Sacerdoti per la direzione spirituale, disciplinare e amministrativa dell'opera e di Religiosi Laici per la conduzione delle officine e per l'educazione dei giovani. Appare così la nuova figura del religioso lavoratore ed educatore: il fratello coadiutore pavoniano, inserito direttamente nella missione specifica della Congregazione, con parità di diritti e di doveri dei Sacerdoti.

Il giorno dopo lo scoppio delle Dieci Giornate, il sabato 24 marzo 1849, Lodovico Pavoni, sotto una pioggia battente, accompagnava i suoi ragazzi al convento di Saiano, a dodici chilometri da Brescia, per metterli in salvo dal saccheggio e dagli incendi causati dalla rivolta, che proprio alla piazzetta di San Barnaba aveva eretto una delle barricate. Già compromesso nella salute, il 26 marzo si aggrava e all'alba del 1° aprile 1849, ultima delle Dieci Giornate e Domenica delle Palme, muore.

Il 5 giugno 1947 Pio XII emanò il decreto sulla eroicità delle virtù, in cui Lodovico Pavoni è definito "un altro Filippo Neri... precursore di S. Giovanni Bosco... perfetto imitatore di S. Giuseppe Cottolengo". Da allora è stato chiamato Venerabile per 55 anni.

Il 14 aprile 2002 è avvenuta la cerimonia della sua beatificazione in Piazza San Pietro, da parte di Papa Giovanni Paolo II. Proprio in quell'occasione il Papa ha fissato anche la data del 28 maggio per ricordare il nuovo Beato nel calendario liturgico della Chiesa Bresciana e della Congregazione pavoniana. La data del 28 maggio è legata al giorno della traslazione della sua tomba nella Chiesa di S. Maria Immacolata in Brescia, avvenuta nel 1931.

Il Beato Lodovico Pavoni è stato poi proclamato Santo da Papa Francesco il 16 ottobre 2016, nel corso dell'Anno santo della Misericordia.

Lodovico Pavoni è stato un santo educatore e un santo sociale. La sua opera si può sintetizzare nei seguenti sette aspetti:

1° È stato promotore dell'oratorio in tempi difficili.

2°. È stato un esponente del metodo educativo preventivo, che dopo di lui don Bosco svilupperà, fondato sui tre cardini dell'amore, della ragione e della religione.

3°. È stato un precursore della formazione professionale; ha dato inizio in Italia all'educazione attraverso il lavoro.

4°. È stato un pioniere nell'opera editoriale. È il primo santo della storia che, attraverso la scuola grafica, ha diffuso testi per la diffusione di una cultura sana e cristianamente ispirata.

5°. È stato anticipatore di elementi della dottrina sociale della Chiesa (ha avviato per i suoi dipendenti il salario familiare, l'assistenza nella malattia, l'aiuto nella vecchiaia).

6°. È stato un apostolo dei sordomuti, che ha accolto ed educato accanto agli altri ragazzi.

7°. È stato l'ideatore della nuova figura del religioso laico, figura nuova in quanto ha la missione di stare accanto ai ragazzi come educatore e come formatore professionale, e non semplicemente con una funzione di supporto generico, come avveniva in passato nella vita religiosa.

Ancora oggi la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata – Pavoniani estende il carisma educativo del proprio Fondatore, san Lodovico Pavoni, adattato alle esigenze dei tempi nuovi, non soltanto in Italia, ma anche in Spagna, in America Latina (Brasile, Colombia, Messico), in Africa (Eritrea e Burkina Faso) e in Asia (Filippine).

San Lodovico Pavoni può essere conosciuto e invocato come protettore degli educatori, come patrono degli oratori e delle scuole professionali, come apostolo dei sordomuti e come padre e amico dei giovani.

# Illustrazione delle poste di bilancio

---

## Stato patrimoniale

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Attivo

#### B) Immobilizzazioni

##### I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### Introduzione

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	6.115	240	31.380	37.735
Valore di bilancio	6.115	240	31.380	37.735
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.074	1.074
Totale variazioni	-	-	(1.074)	(1.074)

## II - Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	19.539.303	5.203	63.666	19.608.172
Valore di bilancio	19.539.303	5.203	63.666	19.608.172
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	415	415
Ammortamento dell'esercizio	41.251	650	2.260	44.161
Totale variazioni	(41.251)	(650)	(1.845)	(43.746)

## III - Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
Costo	300.000
Valore di bilancio	300.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incrementi per acquisizioni	200.000
Totale variazioni	200.000

## C) Attivo circolante

### II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	13.274
Crediti tributari	41.920
Crediti verso altri	10.454
<b>Totale</b>	<b>65.648</b>

### IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali									
	Banca c/corrente	124.801	956.326	-	-	892.863	188.264	63.463	51
	<b>Totale</b>	<b>124.801</b>	<b>956.326</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>892.863</b>	<b>188.264</b>	<b>63.463</b>	
danaro e valori in cassa									
	Cassa contanti	238	500	-	-	376	362	124	52
	<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>376</b>	<b>362</b>	<b>124</b>	

## D) Ratei e risconti attivi

### Commento

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

## Passivo

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## A) Patrimonio netto

### Movimenti delle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	17.680.711	-	-	-	17.680.711
<b>Patrimonio libero</b>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	498.670	64.072	-	(1)	562.742
Altre riserve	1.179.048	-	-	4	1.179.048
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>1.677.718</b>	<b>64.072</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.741.790</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	64.072	-	178.943	(64.072)	243.015
<b>Totale</b>	<b>19.422.501</b>	<b>64.072</b>	<b>178.943</b>	<b>-</b>	<b>19.665.516</b>



## Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	17.680.711	Capitale	
Fondo di dotazione dell'ente			
Riserve di utili o avanzi di gestione	562.741	Capitale	
Altre riserve	1.179.052	Capitale	
<b>Altre riserve</b>	<b>1.741.793</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	178.943	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>19.601.447</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.798	1.203	-	5.001
<b>Totale</b>	<b>3.798</b>	<b>1.203</b>	<b>-</b>	<b>5.001</b>

## D) Debiti

### Scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

#### Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	13.596	-
Debiti tributari	45.649	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	843	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.606	-
Altri debiti	1.171	219.690
<b>Totale</b>	<b>62.865</b>	<b>219.690</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## E) Ratei e risconti passivi

### Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	5.315
	Risconti passivi	3.848
	<b>Totale</b>	<b>9.163</b>

# Rendiconto gestionale

## Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

## A) Componenti da attività di interesse generale

### Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

## D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

### Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

## **Imposte**

### **Commento**

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

## **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

### **Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Altre informazioni**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

## **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

### **Commento**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nella relazione di missione delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nell'anno 2023 ha ricevuto:

- 24/03/2023 euro 13.118,00 da ATS DELLA MONTAGNA per interventi per disabilità sensoriali
- 13/04/2023 euro 117.832,50 da ATS BRESCIA per interventi per disabilità sensoriali
- 07/06/2023 euro 63.346,50 da ATS BRESCIA per interventi per disabilità sensoriali
- 04/09/2023 euro 7.030,80 da ATS DELLA MONTAGNA per interventi per disabilità sensoriali
- 04/09/2023 euro 4.687,20 da ATS DELLA MONTAGNA per interventi per disabilità sensoriali
- 29/09/2023 euro 27.437,50 da ATS BRESCIA per interventi per disabilità sensoriali
- 05/10/2023 euro 5.769,95 da ATS BRESCIA per contributo percorsi virtuosi.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

## Numero di dipendenti e volontari

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

### Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Il compenso erogato a favore del Revisore Legale dott. Gianpaolo Piatti nell'anno 2023 è pari ad euro 2.000,00 (oltre IVA di legge e CNPADC)..

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

### **Commento**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

### **Commento**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

### **Commento**

L'avanzo d'esercizio di euro 178.943,48 viene destinato come segue:

- euro 178.943,48 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero..

## **Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**

### **Commento**

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

## **Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

---

## **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

### **Commento**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 178.943,48.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

## Supporto agli studenti sordi nell'anno scolastico 2022/2023

Si riporta quanto fatto dalla Fondazione, in collaborazione con l'Università Cattolica:

### Riepilogo dei soggetti che hanno aderito al progetto

Nel corso del corrente a.s. – all'interno del programma co-finanziato da ATS-Regione Lombardia - hanno aderito al progetto 80 soggetti<sup>1</sup>, come illustrato analiticamente nella Tabella 1.

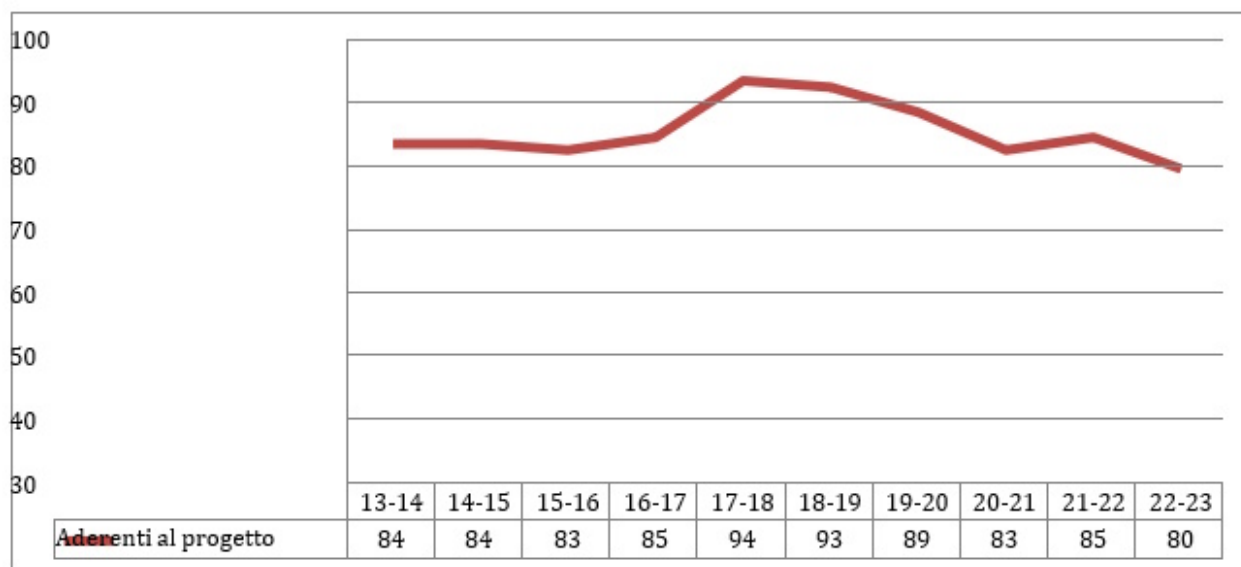
<i>Ordine Scolastico</i>	<i>a.s. 18-19</i>	<i>a.s. 19-20</i>	<i>a.s. 20-21</i>	<i>a.s 21-22</i>	<i>a.s. 22-23</i>
Scuola dell'Infanzia	16 (17.2%)	12 (13.5%)	9 (10.8%)	8 (9.4%)	7 (8.8%)
Scuola Primaria	25 (26.9%)	22 (24.7%)	24 (28.9%)	27 (31.8%)	27 (33.8%)
Scuola Secondaria 1	10 (10.8%)	18 (20.2%)	16 (19.3%)	15 (17.6%)	10 (12.5%)
Scuola Secondaria 2	38 (40.9%)	33 (37.1%)	30 (36.1%)	31 (36.5%)	31 (38.8%)
Università	4 (4.3%)	4 (4.5%)	4 (4.8%)	4 (4.7%)	5 (6.3%)
<b>Totale</b>	<b>93 (100.0%)</b>	89	83 (100.0%)	85 (100.0%)	80 (100.0%)

Nel presente anno scolastico si osserva una numerosità globale dei soggetti aderenti al progetto (N=80) in leggera diminuzione rispetto al precedente anno scolastico (complessivamente 5 soggetti in meno, pari al 5.8% rispetto all'anno precedente). Ciò è determinato sostanzialmente dallo scarto tra il numero di soggetti in entrata (scuola materna) ed in uscita (conclusione del ciclo degli studi superiori).

La situazione nei diversi ordini mostra una distribuzione sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, con variazioni che seguono in modo abbastanza lineare il transito dell'itinerario evolutivo.

Il Grafico 1 mostra in modo riassuntivo l'andamento globale delle adesioni al progetto negli ultimi dieci anni.

Grafico 1 - Adesioni al progetto negli ultimi dieci anni.

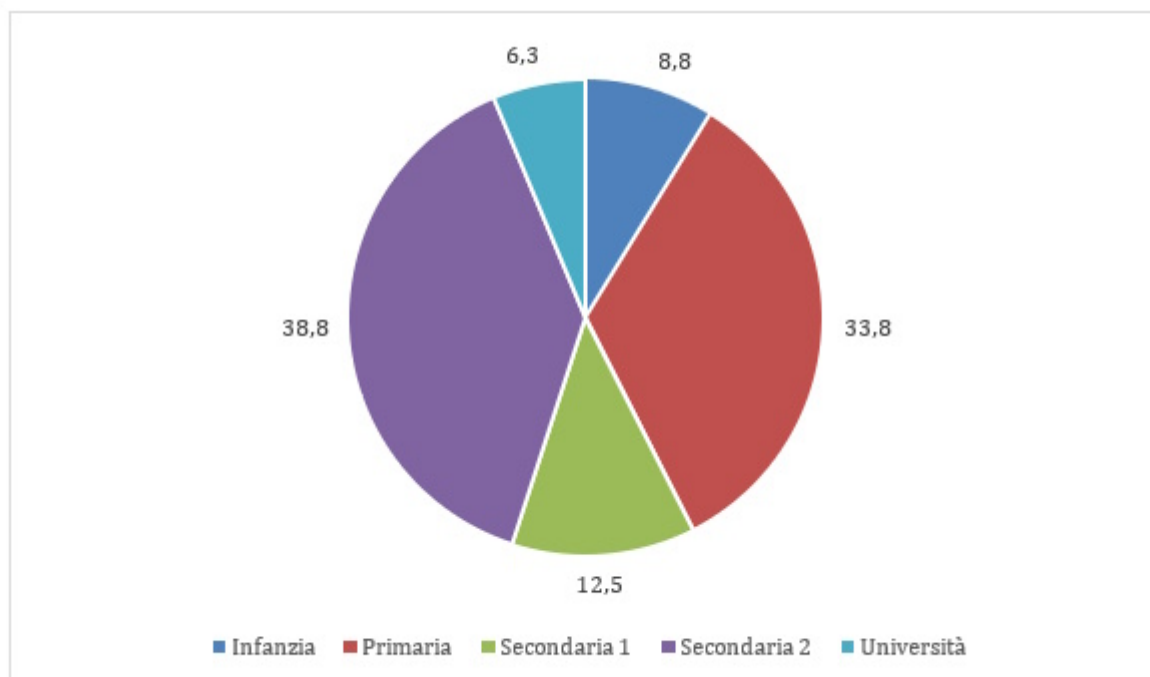


<sup>1</sup> Ad essi si aggiungono altri due studenti, seguiti al di fuori dei piani autorizzati/convenzionati con ATS-Regione Lombardia (Menolfi, residente in provincia di Bergamo e Ferraro, residente in Germania).

Nel Grafico 2 è invece illustrata la distribuzione dei partecipanti nei diversi ordini scolastici. La frequenza maggiore riguarda gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado. Ciò è riconducibile non solo alle differenti prestazioni richieste e offerte per i diversi ordini scolastici, ma anche alla diversa durata dei cicli di studio.



Grafico 2: distribuzione percentuale degli iscritti rispetto all'ordine scolastico.



Quando vengono parametrati rispetto alla variabile "durata del corso di studi", si possono osservare (escludendo gli studenti universitari) tassi medi di adesione per anno più bilanciati anche se comunque non omogenei, compresi in un range che va da 4.0 studenti per anno della scuola dell'infanzia a 6.6 della secondaria di secondo grado (Tabella 2), evidenziando rispetto all'anno precedente un incremento significativo del tasso relativo alla scuola dell'Infanzia.

	infanzia	primaria	sec. primo	sec. secondo
Numerosità media studenti per anno	4.0	4.4	6.0	6.6

Le caratteristiche socioculturali dei partecipanti e degli istituti frequentati si confermano simili a quanto riscontrato negli anni precedenti: la residenza diffusa nei comuni della provincia e una quota limitata, ma significativa, di studenti stranieri, mentre rispetto alla variabile genere si registra una stabile prevalenza di maschi.

Residenza	Genere		Nazionalità			
	VA	%	VA	%		
Città	16	20.0	Maschio 48	60.0	Italiano 60	75.0
Provincia	64	80.0	Femmina 32	40.0	Straniero 20	25.0

Per quanto riguarda le caratteristiche degli istituti scolastici frequentati e con cui si collabora si conferma la prevalenza della distribuzione extracittadina, soprattutto per quanto riguarda i primi cicli scolastici, mentre nella scuola secondaria di secondo grado la situazione si inverte. Nel 76.3% dei casi la scuola frequentata è pubblica, mentre nel restante 23.7% è privata.

Nelle tabelle successive vengono illustrate le caratteristiche cliniche e sociali dei soggetti presi in carico.

<b>a. Condizioni della sordità</b>	VA	%
1. Recupero auditivo buono (con IC o protesi), ben trattato, con sviluppo del linguaggio verbale buono/sufficiente, uso della LIS limitato o non necessario	49	61.3
2. Recupero auditivo parziale, sviluppo limitato del linguaggio verbale, necessità di ausili nella comunicazione (LIS, CAA)	18	22.5
3. Recupero auditivo limitato/assente, carenze o insuccessi nel trattamento, grave carenza o assenza di sviluppo del linguaggio verbale	13	16.3

<b>b. Condizioni psicoevolutive</b>	VA	%
1. Assenza di deficit cognitivi rilevanti, sviluppo psicoaffettivo adeguato, scolarizzazione buona, socializzazione sufficiente, elaborazione/accettazione sufficiente del deficit auditivo	47	58.8
2. Ritardo cognitivo lieve/moderato, presenza di lievi/moderate disabilità correlate, difficoltà nello sviluppo psicoaffettivo, scolarizzazione limitata, socializzazione limitata, elaborazione/accettazione parziale del deficit auditivo	17	21.3
3. Ritardo cognitivo grave, disabilità correlate gravi/plurime, sviluppo psicoaffettivo problematico, scolarizzazione e socializzazione scarse, mancata elaborazione/accettazione del deficit auditivo	16	20.0

<b>c. Condizioni genitoriali e psicoeducative</b>	VA	%
1. Supporto genitoriale efficace e continuo, consapevolezza e rappresentazione realistica dei bisogni e delle risorse del figlio, aspettative adeguate e atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola e degli interventi di aiuto	56	70.0
2. Supporto genitoriale parzialmente efficace e discontinuo, consapevolezza e rappresentazione parzialmente realistiche dei bisogni e delle risorse del figlio, aspettative incongrue e atteggiamento parzialmente collaborativo nei confronti della scuola e degli interventi di aiuto	19	23.8
3. Supporto genitoriale scarso, assente o inadeguato, limitata consapevolezza e rappresentazione irrealistiche dei bisogni e delle risorse del figlio, aspettative incongrue e atteggiamento oppositivo nei confronti della scuola e degli interventi di aiuto	3	6.3

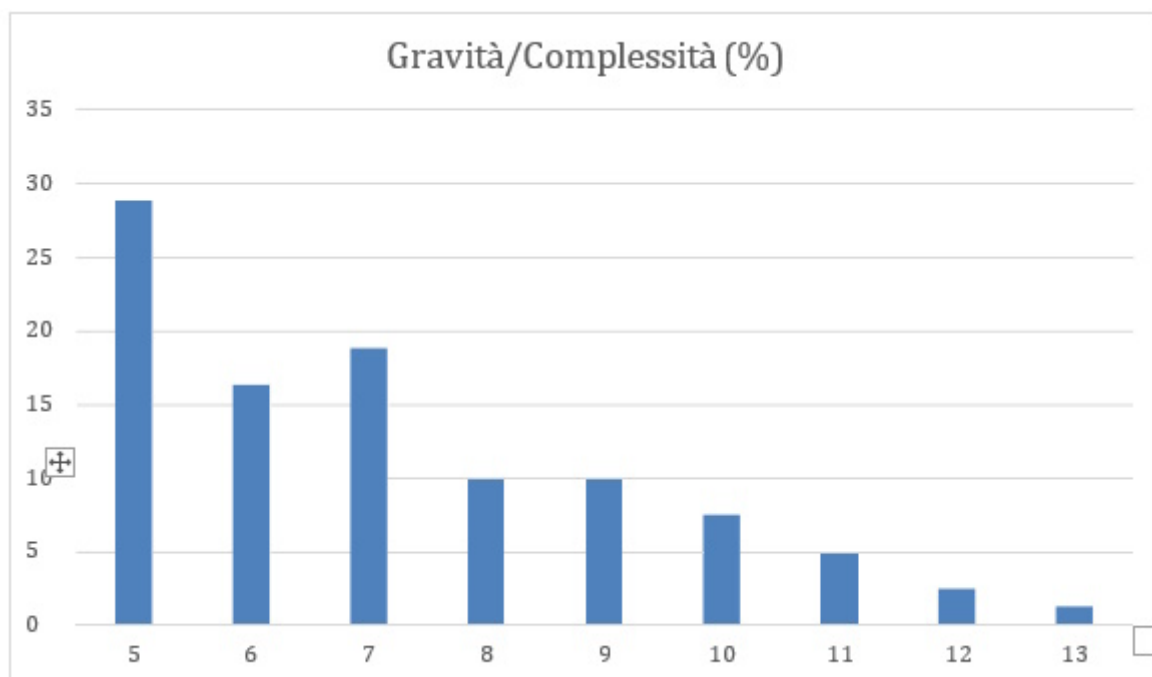
d. <u>Condizioni socio-economiche e culturali del contesto familiare</u>	VA	%
1. Assetto familiare integrato e ben adattato socialmente, condizioni socio-economiche buone, assenza di psicopatologia e di disturbi psichiatricamente rilevanti, genitori italiani e non sordi	51	63.8
2. Assetto familiare problematico (separazione/divorzio dei genitori o grave conflittualità familiare), condizioni socio-economiche minimamente adeguate/precarie, assenza di psicopatologia e di disturbi psichiatricamente rilevanti, genitori stranieri e/o sordi	23	28.8
3. Assetto familiare molto problematico (disgregazione, violenze/abusi, traumi, lutti), disadattamento/marginalità sociale, condizioni socio-economiche problematiche, presenza di psicopatologia e di disturbi psichiatricamente rilevanti, genitori stranieri e/o sordi	6	7.5

e. <u>Condizioni del contesto scolastico</u>	VA	%
1. Presenza di risorse adeguate, consapevolezza e rappresentazione adeguata delle problematiche associate alla condizione di disabilità, atteggiamento collaborativo, continuità didattica/educativa	62	77.5
2. Presenza di risorse parzialmente adeguate, consapevolezza e rappresentazione limitata delle problematiche associate alla condizione di disabilità, atteggiamento parzialmente collaborativo, intermittenza didattica/educativa	18	22.5
3. Risorse scarse o inadeguate, scarsa consapevolezza e rappresentazione irrealistica delle problematiche associate alla condizione di disabilità, atteggiamento oppositivo, discontinuità didattica/educativa	0	0.0

La considerazione congiunta dei diversi indicatori clinici e sociali permette di identificare il grado complessivo di gravità delle diverse situazioni, come illustrato nella tabella e nel grafico seguenti.

Indice sintetico di gravità/complessità (a-e: da 5 a 15)	VA	%	% R
5	23	28.8	
6	13	16.3	45.0
7	15	18.8	
8	8	10.0	
9	8	10.0	38.8
10	6	7.5	
11	4	5.0	
12	2	2.5	
13	1	1.3	16.3

Come è facile osservare si tratta di un panorama assai variegato che richiede la messa in campo di interventi differenziati e personalizzati. La tendenza che emerge, rispetto agli anni precedenti, è un incremento della problematicità complessiva delle situazioni prese in carico. Solo poco meno della metà delle situazioni (45.0% vs. 51.7% del precedente a.s.) possono essere classificate come di problematicità lieve, vale a dire situazioni contraddistinte da un deficit auditivo sufficientemente compensato all'interno di contesti familiari e scolastici ben funzionanti. Il 16.3% (vs. il 13.0% del precedente a.s.) dei casi, invece, si qualifica come condizioni cliniche molto gravi, caratterizzate da un limitato recupero del deficit auditivo associato spesso a pluridisabilità all'interno di contesti familiari e sociorelazionali carenziali o gravemente problematici. Una tendenza in atto già negli anni precedenti e che restituisce un quadro che nell'insieme risulta maggiormente problematico rispetto al passato, con un indice di "gravità/complessità media" che arriva al 7.19 all'interno di un range che varia tra 5 a 13, rispetto al 6.78 dell'a.s. 2020-21 e al 7.02 dell'a.s. 2021-22.



Per quanto riguarda la realizzazione delle attività programmate, che nell'insieme hanno determinato risultati assai positivi, la prosecuzione del nuovo sistema di gestione regolamentato dalla Regione Lombardia attraverso le ATS territorialmente competenti hanno confermato i limiti intrinseci dell'impostazione adottata, sia per quanto riguarda le rigidità ed i vincoli nell'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni, sia per quanto riguarda la burocratizzazione e complessificazione delle procedure di pianificazione, presa in carico e rendicontazione.

Le tabelle successive illustrano in dettaglio le attività realizzate ed i risultati conseguiti.

f. <u>Realizzazione delle attività previste dal PI</u>	VA	%
1. Completa o quasi completa (almeno 80% delle ore previste)	75	93.8
2. Parziale (tra il 79% e il 50% delle ore previste)	5	6.2
3. Limitata (meno del 50% delle ore previste)	0	0.0

h. <u>Risultati complessivi e situazione finale</u>	VA	%
1. Molto positivi (miglioramento negli apprendimenti e della qualità del processo di inclusione scolastica)	18	22.5
2. Positivi (mantenimento e stabilizzazione negli apprendimenti e della qualità del processo di inclusione scolastica)	55	68.8
3. Incerti/Ambivalenti (deterioramento negli apprendimenti e miglioramento della qualità del processo di inclusione scolastica o viceversa)	6	7.5
4. Problematici (deterioramento negli apprendimenti e della qualità del processo di inclusione scolastica)	1	1.3

Totale ore svolte per l'assistenza scolastica: h 6.769,50; per assistenza domiciliare: h. 3.687,50; per supporto agli studenti universitari: h 70.

Oltre a dette ore sono state prestate per la funzione di équipes e di coordinamento dai nostri 51 professionisti, professori, psicologi, assistenti domiciliari, interpreti LIS, pedagogisti, logopedisti ecc. ulteriori ore 140.

Pertanto il totale delle ore erogate ammonta a h.10.667,00.

## Contributi della regione Lombardia

Per tutte le iniziative a favore dei sordi di supporto scolastico e domiciliare, la regione Lombardia ha contribuito con il 57,00% dell'ammontare delle spese che la Fondazione ha sostenuto nel corso dell'anno, per le spese istituzionali, così come previsto dall' articolo 2 dello statuto della Fondazione e del 27,71 % del totale dei costi sostenuti dall'ente.

## Nuovi interventi/iniziative anno 2023

### PUNTO 1

Nella seduta del CDA del 4 maggio 2023 il Consiglio ha ritenuto opportuno svolgere il suo intervento sugli studenti sordi in maniera autonoma. Nel processo della decisione sono state coinvolte le famiglie e sono stati fatti nostri i loro suggerimenti.

Il CDA è stato impegnato nella valutazione circa l'opportunità di proseguire l'attività all'interno della programmazione e gestione prevista dalle linee guida della Regione Lombardia/ATS (con le problematiche ed i vincoli ampiamente sperimentati e dibattuti) piuttosto che riprogettare l'attività al di fuori del sistema regionale; tale valutazione è partita da una riflessione generale sull'identità e la mission della Fondazione.

È infatti evidente in tutta la storia della Fondazione e nella sua funzione sociale ed istituzionale il fatto che la Fondazione non si è mai proposta di sostituire l'azione dell'Ente Pubblico, né di contrapporsi alle sue iniziative, bensì di utilizzare le proprie risorse per proporre attività e servizi che non erano garantiti dall'intervento pubblico, andando così a rispondere a bisogni che diversamente non avrebbero avuto risposta, in piena autonomia e con spirito di sperimentazione ed innovazione che hanno nel corso del tempo contribuito a far crescere nel contesto sociale e politico la consapevolezza della realtà e delle necessità dei soggetti sordi.

L'evoluzione avvenuta negli ultimi anni con l'inserimento delle attività della Fondazione all'interno del Sistema Regionale (al di là delle difficoltà intrinseche della sua gestione e nonostante l'investimento economico operato dalla Fondazione) ha finito per assimilare la posizione della Fondazione al ruolo di "esecutore della politica regionale", analogo in tutto e per tutto a quello degli altri soggetti a cui la Regione ha "appaltato" la realizzazione del servizio.

Non che in questo ci sia stato nulla di male, ovviamente. Ci si è però interrogati se è questa la funzione e l'identità nella quale la Fondazione si riconosce e sulla quale vuole posizionarsi. Uscire dal Sistema Regionale, infatti, non ha fatto venir meno la presenza sul territorio – almeno in una certa misura (l'assistenza alla comunicazione all'interno della scuola) - del servizio offerto in questi anni dalla Fondazione, che è stato erogato dagli altri enti già presenti ed accreditati dalla Regione e, allo stesso tempo, ha permesso alla Fondazione di riappropriarsi della sua posizione storica ed identitaria, utilizzando le sue energie per proporre risposte a quei bisogni che il servizio pubblico non copre.

L'uscita dal Sistema Regionale avrebbe potuto comportare, probabilmente nella fase iniziale, una riduzione dell'estensione quantitativa delle attività della Fondazione (soprattutto per quanto riguarda il numero di soggetti

intercettati), cosa che non è avvenuta. Si è, invece, verificata una qualificazione particolarmente significativa del proprio intervento.

## PUNTO 2

Si è proceduto al rinnovo della Convenzione con l'Università Cattolica per l'anno scolastico 2023/2024, sulle stesse basi degli anni precedenti

## PUNTO 3

Nel mese di settembre si è tenuto un incontro con la responsabile del reparto di Audiologia e Audiofoniatria degli Spedali Civili di Brescia, dott.ssa Barezzani, durante il quale si è impostato un progetto di collaborazione con il Reparto. Sulla base di questa intesa la Fondazione ha deciso di finanziare la formazione di 4 figure professionali, indicate dalla stessa dott.ssa Barezzani, attraverso la partecipazione/iscrizione ad un corso di LIS che si svolgerà nell'anno 2024. Nell'anno 2024 verrà inoltre organizzato un convegno sull'impianto cocleare in collaborazione con il reparto di Audiologia e Audiofoniatria.

## PUNTO 4

In seguito all'interruzione brusca e involontaria delle attività svolte dall'Associazione Genitori dei Sordi Bresciani a causa della pandemia, si è provveduto ad un incontro con i genitori aderenti all'associazione per stimolare la ripresa delle attività; la Fondazione ha dato la propria disponibilità a supportare organizzativamente e finanziariamente la messa in campo anche di nuovi progetti.

## **ETS (Ente Terzo Settore) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore)**

Il 16 Novembre 2020 si era provveduto a modificare il proprio statuto per renderlo conforme alla trasformazione in ETS.

Il 21 Giugno 2022 la provincia di Brescia con atto n. 1753/2022 ha provveduto all'iscrizione al RUNTS. Successivamente, l'11 Ottobre 2022, la regione Lombardia, con protocollo n. A1.2022.0729076 del 11/10/2022, comunicava: **"ai fini dell'annotazione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, che l'ente denominato FONDAZIONE PIO ISTITUTO PAVONI – ETS è stato iscritto nel registro unico nazionale del terzo settore ( RUNTS ) con atto dirigenziale n. 1753/2022 del 21/06/2022"**.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

### **Commento**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari la Fondazione si è data gli obiettivi di ampliare gli interventi istituzionali per addivenire, per quanto possibile, ad un pareggio di bilancio.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Commento**

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che il compito del Pio Istituto Pavoni ETS è provvedere all'educazione, istruzione ed emancipazione del sordo.

L'istituto è impegnato in numerose iniziative. Alcune vengono gestite in proprio, altre ricorrendo a professionisti ed esperti del settore legati alla sordità.

Gli interventi vanno dal campo educativo a quello pedagogico, da quello psicologico a quello medico.

- Scuola: assistenza a tutti gli studenti sordi che frequentano una scuola. Avviene tramite la Facoltà di Scienze della Formazione della Università Cattolica di Brescia. (Direzione Scientifica dott. Giancarlo Tamanza)



- Corsi per insegnanti che hanno nella classe uno studente sordo e che desiderano acquisire le necessarie conoscenze per aver un approccio proficuo con lo studente.
- Corsi per genitori, aperti a quei genitori che hanno un figlio sordo, che hanno la necessità di acquisire un supporto educativo e formativo per migliorare la propria relazione con il figlio.
- Convegni, finalizzati ad approfondire tematiche di grande attualità inerenti la sordità.
- Università, supporto agli studenti sordi che frequentano l'università.
- Collaborazione con le categorie rappresentative dei sordi; Ente Nazionale Sordi di Brescia e Associazione dei genitori dei sordi bresciani.
- Finanziamenti a favore dell'Ente Nazionale Sordi di Brescia, finalizzati alla diffusione della LIS per quegli studenti che fanno espressa richiesta di avere il supporto dell'interprete LIS nella scuola.
- Rimborso del costo dell'assistente sociale che presta la propria opera presso la sede provinciale di Brescia dell'Ente Nazionale Sordi di Brescia.
- Collaborazione con il C.N.R. (Centro Nazionale Ricerche) con lo scopo di sviluppare sinergie ed inviare alcuni sordi bresciani per dei corsi di apprendimento presso il C.N.R.
- Supporto finanziario alla casa del Sordoparlante, gestita dall'Ente nazionale Sordi di Brescia.
- Concessione in uso gratuito all'Associazione Genitori dei Sordi Bresciani di locali, dove viene svolta la loro attività e a carico della Fondazione delle utenze relative ai locali stessi.

## Commento

---

Signori Enti Interessati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Brescia 29/04/2024

Il Presidente del C.d.A.

---

(Carlo Fiori)